



LA "LUCE" DEL DOPOGUERRA

Dopo le dure restrizioni della guerra, si apre il decennio che precede e accompagna il “boom economico”, un periodo di benessere e progresso che porta significative conseguenze di modernizzazione in tutta la società, impegnata in una corsa a nuovi beni materiali. La moda italiana torna ad inserirsi nel panorama internazionale attraverso una storica sfilata a Firenze che decreta la nascita dell’Italian Look. E’ Parigi, però, il centro incontrastato dell’alta moda, e il New Look di Christian Dior (la sfilata epocale è del 1947) riporta in auge gonne lunghe, vita di vespa, scollatura in evidenza; l’ornamento che accompagna tali tendenze torna ad un certo eclettismo nei soggetti, frivoli o romantici, e a una resa naturalistica. Ecco quindi grossi fiori, spesso smaltati e/o ornati di grandi pietre color topazio e acqua marina, spille vistose, fiocchi, animali, soggetti curiosi e di fantasia.

Il fenomeno della bigiotteria di fantasia (Costume Jewellery) ha il suo boom nel periodo 1935-50, quando si assiste ad una esplosione di creatività e libertà: i bijoux vengono indossati dalle dive del cinema e dalle donne famose del jet-set, che diventano testimonial nel mondo di questa produzione che, molto spesso, ha origini italiane. Molti produttori e designers di bigiotteria che fecero fortuna nel XX secolo erano infatti discendenti di quegli immigrati che erano arrivati a Providence (Rhode Island), il distretto americano della bigiotteria, a fine '800.





Esplode poi in questi anni la moda per le gemme colorate, tendenza ben interpretata da Swarovski. Nel 1956 la collaborazione tra Christian Dior e il prestigioso marchio austriaco diede vita a gioielli di cristallo molto speciali. Uno dei figli di Daniel Swarovski, Manfred, utilizzò un sottile rivestimento metallico blu vaporizzato sui cristalli. L'effetto delle luci rifratte come quelle dell'arcobaleno fu denominato "Aurora borealis" ed ebbe un successo immediato. Venne utilizzata anche per moltissime broches prodotte a Casalmaggiore: queste spille, molto raffinate pur nelle loro grandi dimensioni e per l'abbondanza di strass incastonati, sono uno dei prodotti più caratteristici della bigiotteria casalasca.

